

## APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ



Domenica 23 gennaio III DOPO L'EPIFANIA

Lunedì 24 e mercoledì 25 gennaio: prosegue la **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**  
Nella scala di ingresso di via Fogagnolo è allestita una piccola mostra sulla storia dell'ecumenismo.

Lunedì 24 gennaio ore 21.00, a Paderno Dugnano, presso la Parrocchia dei SS. Nazario e Celso: celebrazione ecumenica della Parola per la zona VII

Martedì 25 gennaio ore 18.30, in diretta Facebook sulla pagina del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano:  
"Dalle consuete vie di separazione alle nuove vie di pace di Dio"  
Preghiera ecumenica conclusiva con predicazione a tre voci.

Sabato 29 gennaio ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni (in cappella feriale)

Domenica 30 gennaio SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE



**Al termine di ogni Santa Messa, consegna a ciascuna famiglia del libretto: "Il nostro amore quotidiano", realizzato dal Servizio per la Famiglia della Diocesi di Milano.**

**Dopo la Santa Messa delle 10.00: intervista a SERGIO COLOMBEROTTO, presidente del Circolo ACLI di Sesto San Giovanni e delegato ai diritti del lavoro della Presidenza provinciale Acli Milanese.**

**Possibilità di contribuire alla RACCOLTA FONDI per l'emergenza abitativa.**

**Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30: ORATORIO APERTO.**

### SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA O ALL'ESTERO CON CARITAS

Il 14 dicembre scorso il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha pubblicato il nuovo Bando per i giovani che si vogliono candidare al Servizio civile universale, con **scadenza alle 14 del 26 gennaio**. Caritas Ambrosiana mette a disposizione 64 posti in Italia e 12 posti all'estero in diverse aree di intervento: anziani, grave emarginazione e *homeless*, immigrati e rifugiati, disabilità, salute mentale. Per la partecipazione al Bando è necessario presentare la propria domanda esclusivamente attraverso la piattaforma [domandaonline.serviziocivile.it](http://domandaonline.serviziocivile.it), raggiungibile tramite Pc, tablet e smartphone. Per accedere a tale piattaforma è necessario avere lo Spid (Sistema unico di identità digitale).



### INFORMAZIONI UTILI

**Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30  
festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

**Ufficio parrocchiale (in cappella feriale)** lunedì ore 19.00 - 19.30 martedì ore 18.00 - 19.30  
mercoledì ore 9.00 - 10.00 giovedì ore 9.00 - 10.00  
venerdì ore 19.00 - 19.30 sabato ore 9.00 - 10.00

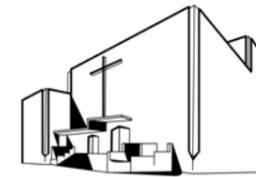
**Orari guardaroba** per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI:  
lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00  
per informazioni e appuntamenti: al numero 3517608394  
(lunedì e giovedì fra le 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì fra le 15.00 e le 17.00)

**Orari infopoint Caritas (via Savi, 21):** domenica dalle 10.45 alle 12.30  
telefono: 3515726534 lunedì dalle 16.30 alle 18.30 mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

**Contatti** don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it  
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com  
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

**IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422**

## Parrocchia S. Giovanni Battista



Via U.Fogagnolo, 96  
20099 SESTO SAN GIOVANNI (Mi)  
tel 022440401  
ps.giovannibatti@libero.it

# PAROLA AMICA

**Domenica 23 gennaio 2022**

## IL NOSTRO AMORE QUOTIDIANO domenica prossima la festa della famiglia

Carissimi, ci prepariamo alla celebrazione della festa della famiglia, che vivremo settimana prossima, nell'ultima domenica del mese di gennaio, come da tradizione ambrosiana.

Una festa della famiglia che per il secondo anno consecutivo ci costringe a rinunciare agli aspetti più conviviali e "leggeri" e di conseguenza ci invita a soffermarci maggiormente sull'aspetto liturgico e formativo. Non va dimenticato, infatti, che siamo nel bel mezzo dell'**Anno Famiglia Amoris Laetitia**, voluto da Papa Francesco, che culminerà nel prossimo giugno con l'incontro mondiale delle famiglie a Roma e che prevede a livello diocesano e di zona pastorale alcuni appuntamenti intermedi nei prossimi mesi.

La riflessione sulla famiglia, nella sua identità più profonda e nella sua specifica natura, rischia di essere argomento scomodo, addirittura antipatico, secondo il nostro Arcivescovo Mario Delpini:

*"L'annuncio del Vangelo della famiglia suona antipatico in una cultura che diffida dei legami indissolubili e delle responsabilità verso le persone amate. Sembra che prevalga una logica individualistica che intende assicurare a ciascuno il diritto di fare quello che vuole. La visione cristiana della vita, dell'uomo e della donna, della vicenda personale e della storia del popolo considera invece centrale la famiglia, i legami affidabili, la riconoscenza come principio intergenerazionale, la fecondità come bene comune e promessa di futuro, l'educazione delle giovani generazioni come responsabilità ineludibile".*

(M. Delpini, lettera pastorale 2021/2022)

Anche Papa Francesco il 26 dicembre scorso - festa della famiglia nel calendario romano - non ha nascosto alcune problematiche spinose:

*"Parlando della famiglia, mi viene una preoccupazione, una preoccupazione vera, almeno qui in Italia: l'inverno demografico. Sembra che tanti hanno perso l'aspirazione di andare avanti con figli e tante coppie preferiscono rimanere senza o con un figlio soltanto. Pensate a questo, è una tragedia. Facciamo tutti il possibile per riprendere una coscienza, per vincere questo inverno demografico che va contro le nostre famiglie contro la nostra patria, anche contro il nostro futuro".*

(Papa Francesco, omelia del 26 dicembre 2021)

Nei giorni successivi, come sappiamo, il sommo pontefice è tornato sulla questione, "osando" esprimersi con quel paradosso che coinvolgeva gli animali domestici e suscitando un prevedibile quanto fastidioso tornado di commenti. Vabbè.

In ogni caso, al netto della situazione pandemica e delle oggettive fatiche nelle quali si dibattono le famiglie oggi, noi domenica vogliamo vivere una giornata nel segno della celebrazione, nel segno della conferma e nel segno della gratitudine. Come? È presto detto!

**In primo luogo con la celebrazione eucaristica:** nel giorno del Signore, in ciascuna Santa Messa pregheremo per tutte le famiglie e invocheremo la benedizione di Dio sulle nostre gioie e le nostre fatiche. Ad ogni famiglia, al termine della celebrazione, sarà consegnato un piccolo dono: un libretto realizzato dal servizio diocesano per la famiglia dal titolo **"Il nostro amore quotidiano"**.

Poi, con una semplicissima occasione di ascolto e di riflessione, già sperimentata con successo in passato: al termine della Santa Messa delle ore 10.00 rivolgeremo alcune domande a **Sergio Colomberotto**,

presidente del Circolo ACLI di Sesto San Giovanni e delegato ai diritti del lavoro della Presidenza provinciale Acli Milanese. Chiederemo a Sergio di aiutarci a dare uno sguardo sulla situazione sociale delle famiglie in questo tempo di emergenza, con una particolare attenzione ai temi più "caldi", come quello della emergenza abitativa. Sarà anche l'occasione per chiederci cosa possiamo fare a livello personale e a livello comunitario. Rilanceremo, dopo il tempo di Avvento e Natale, la **raccolta fondi** destinata agli aiuti alle famiglie in difficoltà per tutto quanto riguarda la casa (rate degli affitti, bollette delle utenze, ...). Nella giornata di domenica 30 gennaio ci sarà in fondo alla chiesa una cassetta delle offerte dedicata.

Infine, la proposta più semplice: nel pomeriggio, a partire dalle 15.30 e fino alle 18.30, terremo **aperto l'oratorio**, come facciamo abitualmente dal lunedì al venerdì. Non ci sarà nulla di organizzato (proprio per evitare ogni occasione di "rischio" dal punto di vista dei contagi) ma saranno a disposizione tutti gli spazi interni ed esterni per le famiglie che volessero anche solo fare un giro o due tiri a canestro (...vedremo se il meteo sarà dalla nostra parte!). Sarà aperto anche il bar, che - come da protocolli governativi e indicazioni della diocesi - prevede per i maggiori di 12 anni il green pass rafforzato.

Altri appuntamenti sono soltanto rimandati, in particolare quello - sempre molto atteso - degli anniversari di matrimonio, che troverà adeguata collocazione nella stagione primaverale.

In stretto collegamento con la festa della famiglia, **la settimana dell'educazione**, organizzata dalla pastorale giovanile del decanato, prevede in questi giorni ben due appuntamenti di rilievo, con due tematiche molto differenti tra loro, nell'intento di raggiungere target diversi: trovate indicazioni dettagliate alla pagina 2.

Lasciamoci provocare da tutte queste possibilità e sentiamo la chiamata ad un protagonismo sempre più autentico nella Chiesa e nel mondo.

Buon cammino! Con affetto, don Carlo



**NOTIZIE DALL'ORATORIO**



**L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI**

- domenica 23 gennaio **ore 17.00: SANTA MESSA GRUPPO 5<sup>A</sup> ELEMENTARE (CRISTIANI) RAGAZZI e GENITORI**  
Consegna del Credo
- mercoledì 26 gennaio **dalle 18.30 alle 19.30, in oratorio: INCONTRO ADOLESCENTI (ragazzi dalla 3<sup>A</sup> media alla 2<sup>A</sup> superiore) INCONTRO 18ENNI (3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> superiore)**
- giovedì 27 gennaio **ore 17.00: incontro catechesi 4<sup>A</sup> elementare (gruppo "AMICI")**
- venerdì 28 gennaio **a partire dalle ore 16.00: GRUPPO STUDIO per adolescenti e 18enni dalle ore 18.00 alle 19.15: GRUPPO PREADOLESCENTI (ragazzi e ragazze delle medie)**  
**ore 20.45, presso la Parrocchia S.M. Nascente e B. Mazzucconi nell'ambito della settimana dell'educazione: INCONTRO CON DANIELE CASSIOLI campione di sci nautico paralimpico che porterà la propria testimonianza. L'incontro è aperto a tutti, con un particolare invito a chi opera nell'ambito dello sport.**
- sabato 29 gennaio **ore 20.45, presso la Parrocchia S.M. Nascente e B. Mazzucconi nell'ambito della settimana dell'educazione: "ON LIFE" - L'ESSENZA DELL'EDUCARE Educatori professionali della cooperativa "Pepita" ci aiuteranno a riflettere sul digitale e sulle sue ricadute nella vita dei ragazzi. L'incontro è aperto a tutti, con un particolare invito ai genitori e agli educatori.**
- domenica 30 gennaio **in occasione della festa della famiglia: oratorio aperto dalle 15.30 alle 18.30**

**DECANATO di Sesto San Giovanni**

**Lunedì 31 gennaio 2022**  
**a Santo Stefano**  
**alle ore 21.00**

**Messa degli oratori del Decanato**

A conclusione della settimana dell'educazione, nel giorno della memoria di san Giovanni Bosco, in comunione e (più o meno) in contemporanea con tutta la diocesi, celebriamo la SANTA MESSA DEGLI ORATORI.

Sono invitati tutti i **giovani, i 18enni, gli adolescenti e i preadolescenti** delle Parrocchie della nostra città: tutti chiamati a riempire la basilica di Santo Stefano!

«Ama. Questa sì che è vita!» è quanto ci diremo ancora una volta, ritrovandoci nel segno della parola e del pane, ringraziando per il dono degli oratori.

LITURGIA DELLA PAROLA della TERZA DOMENICA dopo l'EPIFANIA

**LETTURA: Nm. 13, 1-2. 17-27**

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù dei suoi padri: tutti siano principi fra loro». Mosè dunque li mandò a esplorare la terra di Canaan e disse loro: «Salite attraverso il Negheb; poi salirete alla regione montana e osserverete che terra sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se scarso o numeroso; come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; come sia il terreno, se grasso o magro, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e prendete dei frutti del luogo». Erano i giorni delle primizie dell'uva. Salirono dunque ed esplorarono la terra dal deserto di Sin fino a Recob, all'ingresso di Camat. Salirono attraverso il Negheb e arrivarono fino a Ebron, dove erano Achimàn, Sesài e Talmài, discendenti di Anak. Ebron era stata edificata sette anni prima di Tanis d'Egitto. Giunsero fino alla valle di Escol e là tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi. Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi avevano tagliato. Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, verso Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra. Raccontarono: «Siamo andati nella terra alla quale tu ci avevi mandato; vi scorrono davvero latte e miele e questi sono i suoi frutti».

**VANGELO: Mt. 15, 32-38**

In quel tempo. Il Signore Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.

**MARIO DELPINI**  
Arcivescovo di Milano

... CON GENTILEZZA

*Virtù e stile per il bene comune*

Discorso alla città

«In un tempo di fatica esistenziale per tutti, per il crescere dell'ansia, a seguito della interminabile pandemia, occorre uno stile nell'esercizio dei ruoli di responsabilità che assicuri e rassicuri, che protegga e promuova, che offra orizzonti di speranza, anticipando, nella fermezza e nella gentilezza, il senso promettente e sorprendente della vita, con un agire non tanto e non solo solidale ma sinceramente fraterno».

...Con gentilezza. *Virtù e stile per il bene comune* è il titolo del Discorso dell'Arcivescovo Mario Delpini alla città di Milano dello scorso 6 dicembre, in occasione della solennità di Sant'Ambrogio: un discorso denso di indicazioni per leggere un tempo difficile non solo per la pandemia, che richiede una bussola per affrontarle con fierezza e responsabilità.

**DISPONIBILE AL "TAVOLO" DELLA BUONA STAMPA al costo di € 2,00.**

**SALMO: Sal. 44**

*Il Signore ricorda sempre la sua Parola santa.*

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna, quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità».

Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia.

Ha dato loro le terre delle nazioni e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi.

**EPISTOLA 2Cor. 9, 7-14**

Fratelli, ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: / «Ha largheggiato, ha dato ai poveri, / la sua giustizia dura in eterno». Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. Perché l'adempimento di questo servizio sacro non provvede solo alle necessità dei santi, ma deve anche suscitare molti ringraziamenti a Dio. A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti. Pregando per voi manifesteranno il loro affetto a causa della straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi.